



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO**

Via San Paolo – 64042 COLLEDARA (TE)  
Tel. 0861/698818 – Fax 0861/699179 - C.F. 92024410679 –  
e-mail: [teic818004@istruzione.it](mailto:teic818004@istruzione.it)  
Cod. Min. TEIC818004

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2015.2016**

Il giorno 23 Febbraio 2016 alle ore 11.00 presso l'Istituto Comprensivo di COLLEDARA

**TRA**

la delegazione di parte pubblica rappresentata dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Lora Anna Maria D'Antona Catacuzzena e la RSU composta da Di Stefano Berardo e Trivellizzi Gabriella e Di Luigi Alessandra

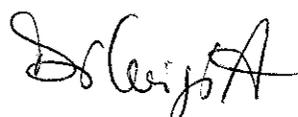
**VIENE CONCORDATO**

il seguente contratto integrativo di Istituzione Scolastica

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## Sommario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	3
Art. 2 – Interpretazione autentica .....	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI .....	3
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI .....	3
Art. 3 – Obiettivi e strumenti.....	3
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente.....	4
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa .....	4
Art. 6 – Informazione preventiva .....	5
Art. 7 – Informazione successiva .....	5
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	5
Art. 8 – Attività sindacale .....	5
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro .....	5
Art. 10 – Sciopero .....	8
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti.....	8
Art. 12 - Referendum .....	6
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA ...	7
Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente .....	7
Art. 14– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA .....	7
TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO .....	
CAPO I – IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO.....	9
Art. 15 – Risorse .....	9
Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse.....	9
Art. 17 – Finalità e ripartizione del fondo d'istituto .....	9
Art. 18 – Economie .....	11
Art. 19 – Attività del personale docente.....	12
Art. 20 – Attività aggiuntive svolte dal personale A.T.A.....	15
CAPO II – IMPIEGO DI QUALSIASI ALTRA RISORSA FINANZIARIA PER CORRISPONDERE COMPENSI, INDENNITA' O QUANT'ALTRO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO.....	16
Art. 21 – Posizioni economiche orizzontali .....	16
Art. 22 – Funzioni Strumentali al P.O.F.: risorse finanziarie.....	16
Art. 23 – Funzioni Strumentali al P.O.F.: compensi.....	16
Art. 24 - Incarichi specifici A.T.A.: risorse.....	17
Art. 25 - Incarichi specifici A.T.A.: compensi.....	17
Art. 26 – Attività complementari di ed. fisica: misure dei compensi e risorse.....	18
Art. 27 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.....	18
Art. 28 - Progetto didattico OPCM n. 3979/2011 "Ragazzi nella rete: vera inclusione?" .....	18
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	19
Art. 30 - Le figure sensibili .....	19
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	20
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria .....	20
Art. 32 - Disposizione finale.....	20
PARTE PUBBLICA .....	20
PARTE SINDACALE .....	20



## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Gli effetti decorrono dalla data d'inizio del presente anno scolastico ed ha validità per un anno sino al 31 agosto, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo d'istituto, relativamente alla sola parte normativa, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'istituto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto entro tre mesi dalla scadenza da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore in quanto prorogato automaticamente, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 dal D.L.gs 141/2011 e dalla L.300/70. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'istituto, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva



- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

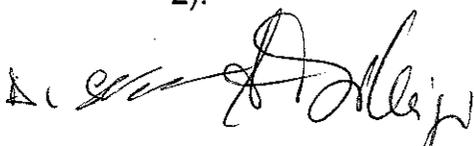
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Entro il 15 settembre di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico e la R.S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione integrativa sulle materie previste fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).



## **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

## **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata **presso la scuola secondaria di 1° grado** e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e l'eventuale apertura/chiusura dell'edificio scolastico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Sciopero**

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico, con avviso indirizzato al personale, invita a rendere comunicazione volontaria – adesione o non adesione – entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero. Il personale non ha l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico della propria intenzione di scioperare.
2. Dopo la restituzione dei plessi del suddetto avviso, firmato per presa visione da parte del personale e con l'eventuale comunicazione relativa alla adesione/non adesione allo sciopero, il Dirigente Scolastico informa le famiglie con apposita comunicazione.
3. In caso di sciopero, entro 48 ore il Dirigente Scolastico potrà, se richiesto, fornire alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. una copia dei dati relativi all'adesione che vengono inviati all'Amministrazione di riferimento.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
5. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
6. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



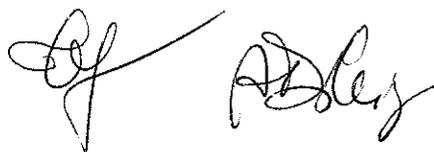
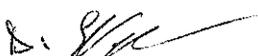
## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



## Art. 15 – Risorse

1 – Le risorse disponibili sono costituite da:

- o Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2015/2016

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa:

FIS (art. 88)	N.		LORDO DIPENDENTE E <sub>p</sub>	FINANZIAME NTO SPETTANTE LORDO DIPEND.	FINANZIAME NTO SPETTANTE LORDO STATO
Let. a) per ciascun punto di erogazione del servizio	8	1.882,49	€. 15.059,99		
Let. b) per ciascun'unità di personale in O.D.	50	265,39	€. 13.269,50		
Lott. c) per ciascun docente in organico di diritto	0				
Totale F.I.S.				€. 28.329,49	37.593,23
Economie anno scolastico 2014/2015 (1.000,00 su ore ecc)				€ 1.111,28	1.474,67
Totale F.I.S				€ 29.440,77	39.067,90
FUNZIONI STRUMENTALI (art. 33)					
Quota fissa per ogni istituzione scolastica	1		€. 1.010,89		
Quota aggiuntiva per ogni complessità organizzativa	1		€. 479,77		
Ulteriore quota per ogni docente in O.D. inclusi docenti di sostegno	35		€. 1.053,43		
			Totale Funzioni strumentali	€. 2.544,09	3.376,00
INCARICHI SPECIFICI PERS. ATA (art. 62)					
Quota per ogni unità di personale ATA escluso Dsga	15		€. 110,55	€ 1.663,25	2.207,13
			Tot. Incarichi specifici pers. Ata	€. 1.663,25	2.207,13
<b>ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti € 1.035,83+ 1000,00 da economie)</b>				€. 2.035,83	2.701,54
			Totale fondo per contrattazione	<b>€ 35.683,94</b>	<b>47.352,57</b>

2 – Tutte le somme concordate nella presente contrattazione, saranno proporzionalmente ridotte nell'importo qualora il Fondo d'Istituto venga erogato in misura ridotta rispetto a quella posta a base dei conteggi di contrattazione.

## Art. 16 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

Tenendo presente il piano dell'offerta formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:

- Assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- Assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- Assicurare la qualità del servizio scolastico;
- Assicurare, ove possibile, la continuità;
- Assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
- Garantire i diritti contrattuali del personale.

## Art. 17 – Finalità e ripartizione del fondo d'istituto

1 - Il fondo d'Istituto è finalizzato all'attuazione del POF e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa.

3 – La parti concordano che, ai sensi dell'art. 88 c. 2 lett. i) e j), dalle risorse del Fondo d'Istituto, vengano accantonate le somme necessarie per retribuire i seguenti compensi:



- € 2.250,00 (lordo dipendente) per retribuire la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art. 56 del CCNL Scuola 2006/2009, spettante al DSGA e calcolata in base ai parametri fissati dalla sequenza contrattuale sottoscritta in data 25/07/08 (tabella 9):

	Valori annui lordi	n.	TOTALE	
c) istituti verticalizzati	€ 750,00	1	750,00	Spettante in misura unica
e) complessità organizzativa	€ 30,00	50	1.500,00	Valore unitario da moltiplicare per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento
			2.250,00	TOTALE LORDO DIPENDENTE
			2.985,75	LORDO STATO

- € 700,00 (lordo dipendente) per retribuire il compenso spettante al personale che, in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne esercita le funzioni ai sensi dell'art. 56 c. 1 del CCNL Scuola 2006-2009, detratto l'importo del CIA già in godimento. (lordo stato € 928,90). Vista la presenza del DSGA per soli tre giorni settimanali in quanto figura strutturata su due Istituti Comprensivi, si ritiene di attribuire il compenso in misura forfetaria.
- € 3.000,00 (lordo dipendente) al 1° collaboratore del Dirigente Scolastico
- € 1.000,00 (lordo dipendente) al 2° collaboratore del Dirigente Scolastico
- € 500,00 (lordo dipendente) al 3° collaboratore del Dirigente Scolastico
- € 725,00 (lordo dipendente) Manutenzione ordinaria strumenti informatici multimediali supporto invalsi aggiornamento sito Web componente nucleo di valutazione

4 - Le parti concordano che le risorse rimanenti (**€ 21.265,77**) vengano ripartite tra personale docente e ATA in rapporto all'organico di diritto e precisamente:

personale docente: 68 %                    € 14.460,70  
 personale ATA: 32 %                        € 6.805,07

Di seguito si riporta la tabella relativa alla ripartizione delle risorse:

	importo al netto di oneri a carico Stato	importo comprensivo di oneri a carico Stato
<u>1° collaboratore del D.S</u>	3.000,00	3.981,00
<u>2° collaboratore del D.S.</u>	1.000,00	1.327,00
<u>3° collaboratore del D.S.</u>	500,00	663,50
<u>INDENNITA' DIREZIONE DSGA</u>	2.250,00	2.985,75
<u>INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA</u>	700,00	928,90
<u>Manutenzione ordinaria strumenti informatici eccccc</u>	725,00	962,07
<u>PERSONALE DOCENTE</u>	14.460,70	19.189,35
<u>PERSONALE A.T.A.</u>	6.805,07	9.030,33
<b>TOTALE</b>	<b>29.440,77</b>	<b>39.067,90</b>

5 - I compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:

- a) in modo forfetario, cioè in un monte ore unico prestabilito a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione

sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività ;

- b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dalla scuola e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

6 - Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL.

Al termine dall'anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta sulla base di un'autoanalisi, nell'ambito della valutazione finale del POF.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come un'intensificazione dell'attività lavorativa e quindi prestato nel normale orario di lavoro. Inoltre, sempre per il personale ATA, la quota oraria da svolgersi in orario aggiuntivo può essere sostituita da riposi compensativi.

In seguito all'approvazione del piano da parte del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

È previsto un consuntivo entro il mese di luglio sulla base del quale erogare i compensi.

Il pagamento dei compensi è predisposto complessivamente per tutto il personale entro il 31/08/2015, a condizione che siano state espletate tutte le verifiche degli OO.CC. e che la situazione di cassa lo consenta.

7 - I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo d'Istituto compresi di nominativi, attività, impegni orari e relativi compensi saranno tempestivamente consegnati alla RSU.

8 - Tutti i compensi di cui alla presente contrattazione sono da intendersi al lordo delle ritenute a carico dipendente.

9 - I compensi forfetari sono da intendersi annui.

10 - Le eventuali economie che potrebbero verificarsi in corso d'anno a seguito di attività e/o progetti parzialmente o interamente non realizzati potranno essere gestiti direttamente dal Dirigente Scolastico per incrementare altre attività e/o progetti, previo monitoraggio intermedio e informazione alla R.S.U.

## **Art. 18 - Economie**

2 - Le economie gestite secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 197 della legge finanziaria 2010 (Cedolino Unico) ammontanti a € 2.111,28 (lordo dipendente) pari a € 2.801,67 lordo stato, sono state ripartite tra personale docente e ATA e ore eccedenti

Ore eccedenti € 1.000,00 (lordo dipendente)

personale docente : 68% - € 755,67 (lordo dipendente);

personale ATA : 32% - € 355,61 (lordo dipendente).

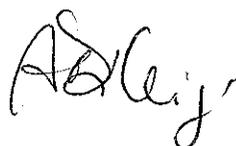
4 - Le somme spettanti ai diversi ordini di scuola e ai diversi profili professionali sono calcolate in maniera proporzionale al numero dei docenti in organico di diritto presente in ogni ordine di scuola.

## **Art. 19 - Attività del personale docente.**

1 - In generale, per quanto riguarda il profilo docente si individuano le seguenti attività:

- Incarichi organizzativo-gestionali;

3 - In particolare, si retribuiscono le seguenti attività attribuite dal Collegio Docenti:



**PERSONALE DOCENTE € 14.460,70**

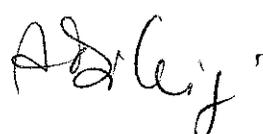
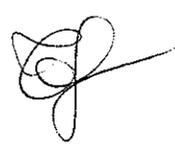
					ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO € 17,50 orari	
INCARICHI	qualifica	n. doc.	n. ore cad.	n. ore	COMPENSO	Modalità
Fiduciaria plesso "Tossicia"	doc. sc. infanzia.	1	15	15	262,50	forfait
Fiduciaria plesso "Colledara"	doc. sc. infanzia	1	20	20	350,00	forfait
Fiduciaria plesso "Villa Petto"	doc. sc. infanzia	1	15	15	262,50	forfait
Fiduciaria plesso "Colledara"	doc. sc. Primaria	1	25	25	437,50	forfait
Fiduciaria plesso "Tossicia"	doc.sc. primaria	1	25	25	437,50	forfait
Fiduciaria plesso "Villa Petto"	Doc. sc. Primaria	1	25	25	437,50	forfait
Fiduciaria plesso Sc. secondaria "Colledara"	Doc. sc. Secondaria	1	25	25	437,50	forfait
Fiduciaria plesso Sc. Secondaria "Tossicia"	Doc. sc. Secondaria	1	25	25	437,50	forfait
					<b>L.D. 3.062,50</b>	
					<b>L.S. 4.63,94</b>	

**PERSONALE DOCENTE:**

INCARICHI per coordinatori di classe:

INCARICHI	qualifica	n. doc.	n. ore cad.	n. ore	COMPENSO	Modalità
Coordinatori di classe Primaria 9 classi	Doc. Primaria	9 DOCENTI	6 ORE CAD	54 ORE	945,00	forfait
Coordinatori classe Secondaria 7	Docenti secondaria	7 docenti	10 ore cad	70 ore	1.225,00	forfait
			TOTALE	Lordo dip. Lordo Stato	2.170,00 2.879,59	



5 - Per la realizzazione dell'attività progettuale prevista dal POF, si concorda la retribuzione delle seguenti attività aggiuntive:

PROGETTI	ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO € 35,00 orari		ATTIVITA' FUNZIONALI INSEGNAMENTO € 17,50 orari		SPESA COMPLESSIVA
	n. ore	COMPENSO	n. ore	COMPENSO	
<b>SCUOLA INFANZIA</b>					<b>2380,00</b>
Lingua inglese	68	2.380,00			2.380,00
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>					<b>787,50</b>
XII° corso di avviamento e perfezionamento di sci alpino			45	787,50	787,50
TOTALE					
<b>SPESA TOTALE</b>					
			lordo Stato	4.203,27	LD 3.167,50

6 - Supporto alle attività organizzative della didattica:

-Nucleo di autovalutazione d'Istituto	n 13 x 12 ore = 156	€ 2.730,00	LS	3.622,71
-Coordin nucleo Autovalutazione	n 1 x 24 ore = 24	€ 420,00	LS	557,34
-Commissione curricolo Verticale	n 13 x 7 ore = 91	€ 1.592,50	LS	2.113,24
-Coordin curricolo Verticale	n 1 x 15 ore = 15	€ 262,50	LS	348,34
-TUTOR Docenti anno di prova	n 10 x 6 ore = 60	€ 1.050,00	LS	1.393,35

TOTALE € 6.055,00

SPESA TOTALE DOCENTI L.D. € 14.455,00 ok

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

## PERSONALE A.T.A.

### PERSONALE ATA:

- a) incremento ore eccedenti destinate a impegni straordinari;
- b) incremento ore eccedenti per attività pomeridiana.

### Art. 20 - Attività aggiuntive svolte dal personale A.T.A.

1 - Le risorse destinate al personale ATA sono ripartite tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici in misura proporzionale al numero di unità dell'organico di diritto: l'importo lordo stato ammonta a € **9.030,33 (€ 6.805,07 lordo dipendente)**

2 - Si retribuiscono le seguenti attività:

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	Unità	ore cad.	ore totali	compenso orario	COMPENSO COMPLESSIVO
<b>Attività aggiuntive svolte non necessariamente oltre l'orario di lavoro (intensificazione)</b>					
Flessibilità oraria	3	20	60	14,50	870,00
Maggior impegno professionale richiesto dall'autonomia scolastica, dal decentramento amm.vo, attività progettuale e	3	15	45	14,50	652,50
Supporto didattico	1	10	10	14,50	145,00
				<b>110</b>	<b>1.667,50</b>

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	Unità	ore cad.	ore totali	compenso orario	COMPENSO COMPLESSIVO
<b>Attività aggiuntive svolte non necessariamente oltre l'orario di lavoro (intensificazione)</b>					
Flessibilità oraria	14	17	238	12,50	2.975,00
Intensificazione maggior carico di lavoro scuola infanzia Colledara	2	40	80	12,50	1.000,00
Intensificazione maggior carico di lavoro scuola infanzia Tossicia	2	20	40	12,50	500,00
Intensificazione Villa Petto	1	15	15	12,50	187,50
collaborazione con segreteria e Presidenza	2	15	30	12,50	375,00
Piccola manutenzione	1			a forfait	99,50
<b>Attività aggiuntive svolte oltre l'orario di lavoro</b>				<b>415</b>	<b>5.137,00</b>

<b>SPESA TOTALE</b> Assistenti Amministrativi + Collaboratori Scolastici	LORDO DIPENDENTE	<b>6.804,50</b>
	LORDO STATO	<b>9.029,57</b>

- Le ore maturate per le sostituzioni saranno retribuite nel limite del budget a disposizione; esaurito il suddetto budget, i collaboratori scolastici effettueranno la sostituzione al di fuori del proprio orario di lavoro, con recupero delle ore eccedenti effettuate.

L'individuazione del sostituto sarà effettuata con i seguenti criteri:

- disponibilità;
- rotazione del personale in ordine alfabetico con estrazione del primo.

3 - Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio devono essere preventivamente autorizzate.

4 - Eventuali ore eccedenti autorizzate, non retribuite o non destinate al recupero delle giornate prefestive di chiusura della scuola, saranno recuperate con riposi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.



5 – L'assenza superiore ad un mese, anche non continuativa, riduce proporzionalmente i compensi attribuiti forfetariamente in ragione di 1/10 per ogni mese di assenza. Le eventuali economie confluiranno nel budget per la sostituzione dei colleghi assenti.

## **CAPO II - IMPIEGO DI QUALSIASI ALTRA RISORSA FINANZIARIA PER CORRISPONDERE COMPENSI, INDENNITA' O QUANT'ALTRO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO.**

### **Art. 21 - Posizioni economiche orizzontali.**

1 – Le parti concordano che le competenze da attribuire al personale già beneficiario delle posizioni economiche orizzontali sono così determinate:

#### Collaboratori scolastici:

- Assistenza alunni diversamente abili e organizzazione interventi di primo soccorso;
- ausilio all'uso dei servizi igienici e alla cura della persona.

#### Assistenti amministrativi:

- Cura delle procedure amministrative relative alla formazione e gestione delle graduatorie degli aspiranti a supplenze e a quella delle graduatorie interne del personale con rapporto a tempo indeterminato;
- Cura della gestione delle pratiche infortunistiche provvedendo alla denuncia dei sinistri all'INAIL e all'assicurazione contraente della polizza contro gli infortuni; gestione delle comunicazioni fino alla chiusura del sinistro; comunicazione alla Questura; sistematica annotazione sul registro degli infortuni.

2 - Le suddette competenze saranno attribuite al personale sulla base delle sedi lavoro e delle aree di competenza. La sostituzione del DSGA sarà comunque effettuata, previo accertamento della disponibilità, dal personale beneficiario della posizione economica secondo la posizione occupata nella graduatoria provinciale appositamente formulata.

3 – Le ulteriori mansioni indicate, rappresentano un dovere d'ufficio e saranno remunerate mensilmente, con partita di spesa fissa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari, nella misura di 1.200,00 € annui lordi per gli assistenti amministrativi e di € 600,00 annui lordi per i collaboratori scolastici.

4 - Il personale interessato partecipa al fondo di istituto in relazione alle attività non attinenti alle competenze specifiche attribuite.

5 - Il personale interessato non può essere destinatario degli incarichi specifici di cui all'art. 47 del CCNL Scuola.

### **Art. 22 - Funzioni Strumentali al P.O.F.: risorse finanziarie.**

Le risorse disponibili sono state comunicate dal MIUR con nota prot. n. 13439 del 11 settembre 2015

Per l'a.s. 2015/2016 ammontano a € 3.376,00 (lordo Stato Quota cedolino unico) pari a un lordo dipendente di € 2.544,09.

### **Art. 23 - Funzioni Strumentali al P.O.F.: compensi.**

1 – Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e tenuto conto della disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, concordano che per l'a.s. 2015/2016, le risorse disponibili saranno così suddivise per aree uguale a € 424,00 ciascuna

- Area 1 - Gestione del POF e coordinamento funzioni strumentali  
n. 2 insegnante: € 212,00 ciascuno
- Area 2 – Interventi e sostegno per gli alunni:  
n. 1 insegnante: € 424,00 cad.
- Area 3 – Coordinamento attività di orientamento, continuità, tutoraggio, rapporti con il territorio, formazione professionale  
n. 1 insegnante: € 424,00
- Area 4 – Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola



n. 2 insegnanti: € 212,00 cad.

- Area 5 - nuove Coordinamento valutazione esterna collegata Invalsi  
n. 1 insegnanti: € 424,00 .
- Area 6 - Nuove tecnologie  
n. 1 insegnante: € 424,00

2 - Nel caso in cui i fondi assegnati dovessero essere di importo minore a quelli presunti, i compensi saranno ridotti in proporzione.

3 - Eventuali assenze che dovessero impedire lo svolgimento dell'incarico (superiori a mesi 3) potranno comportare la revoca dell'incarico stesso e il conferimento ad altro. La retribuzione sarà proporzionale al periodo di incarico svolto. Il personale interessato partecipa al fondo di istituto in relazione alle attività non attinenti all'incarico specifico assunto.

4 - Le parti concordano che per l'anno scolastico 2015/2016 nell'individuazione del personale cui assegnare le funzioni strumentali si è tenuto conto di: professionalità, competenze, disponibilità e infine anzianità di servizio.

5 - La designazione è stata effettuata dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio Docenti.

#### **Art. 24 - Incarichi Specifici A.T.A.: risorse.**

Le risorse disponibili sono state comunicate dal MIUR con nota prot. n. 13439 del 11 settembre 2015

Per l'a.s. 2015/16 ammontano a € 2.207,13 (lordo Stato quota cedolino unico) pari a € 1.663,25 (lordo dipendente).

#### **Art. 25 - Incarichi Specifici A.T.A.: compensi.**

1 - Sono individuati i seguenti incarichi specifici per l'a.s. 2015/2016:

#### **SERVIZI AUSILIARI**

1) Assolvimento dei compiti legati all'assistenza della persona nella scuola dell'infanzia (ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale) 2 unità € 415,81 cadauna

2) - Assistenza alunni diversamente abili e organizzazione interventi di primo soccorso; 2 unità € 415,81 cadauna

3 - Qualora i destinatari degli incarichi specifici dovessero risultare beneficiari delle posizioni economiche orizzontali previste dall'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008, il relativo compenso non sarà corrisposto.

4 - L'individuazione terrà conto di quanto segue: disponibilità individuale e applicazione della tabella di valutazione dei titoli e servizi. A parità di punteggio si valuta l'anzianità di servizio in sede.

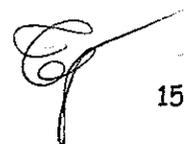
La designazione è stata effettuata dal Dirigente Scolastico sentiti il D.S.G.A. e l'Assemblea ATA.

5 - Eventuali assenze che dovessero impedire lo svolgimento dell'incarico (superiori a mesi 3) potranno comportare la revoca dell'incarico stesso e il conferimento ad altro. La retribuzione sarà proporzionale al periodo di incarico svolto. Il personale interessato partecipa al fondo di istituto in relazione alle attività non attinenti all'incarico specifico assunto.

#### **Art. 26 - Attività complementari di ed. fisica: misura dei compensi e risorse**

1- La risorsa finanziaria finalizzata a retribuire le attività complementari di educazione fisica ammonta a € 449,45 (lordo stato - quota cedolino unico) pari a € 338,70 (lordo dipendente). L'attività verrà finanziata a consuntivo

Esse saranno utilizzate per le stesse finalità solo dopo formale comunicazione della loro effettiva disponibilità per le scuole.



### **Art. 27 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (Docenti e Ata)**

1 - La retribuzione delle ore eccedenti le 18 effettuabili fino di un massimo di 6 ore settimanali per la sostituzione dei colleghi assenti saranno retribuite, così come previsto dall'art. 30 del CCNL Scuola del 29/11/2007, secondo la legislazione e le norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti e nei limiti delle risorse assegnate dal MIUR.

2 – Le risorse disponibili sono state comunicate dal MIUR con nota n° 13439 del 11 settembre 2015 pari a € 1.035,83 più € 1.000,00 di economie as 2014/2015 per un totale di € 2.035,83

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 poi 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.l. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 30 - Le figure sensibili**

1. Il Dirigente Scolastico designa per l'Istituto il RSPSP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008
2. Per ogni sede scolastica sono individuate a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D.Lgs 81/08 (ex 626/94):



- ASPP Addetti al Servizio Prevenzione
  - Addetto al primo soccorso
  - Addetto al primo intervento antincendio
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.Lgs 81/08.
4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/08.

## TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### **Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 32 - Disposizione finale**

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo.
  2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile
  3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva - questi ultimi.
  4. Entro il mese di maggio 2016 si procederà ad una ricognizione delle economie e le eventuali somme non assegnate saranno ricontrattate.
- Letto, approvato e sottoscritto

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Lora Anna Maria D'Antona Catacuzzena.....

### PARTE SINDACALE

RSU Di Stefano Berardo.....

Trivellizzi Gabriella.....

Di Luigi Alessandra.....

